

L' Eulifse. Cantata.



Ira come del Ciel l'occhio maggiore senza amanto di nubi

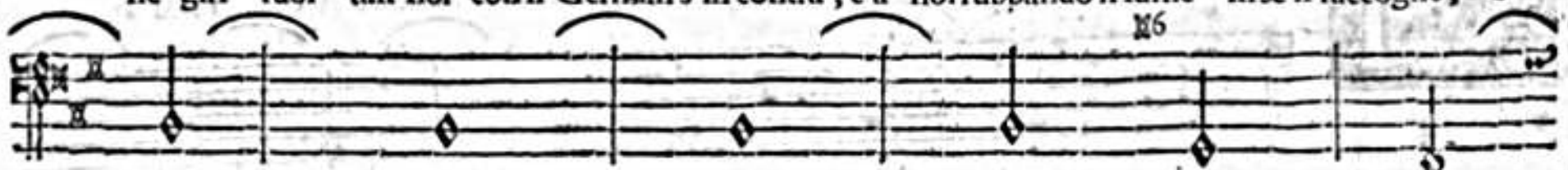
hora s'adombra, ricopre la grand, ombra il terreo globo, e pavidò il Bifolco del fu-

6  
#4 7 6

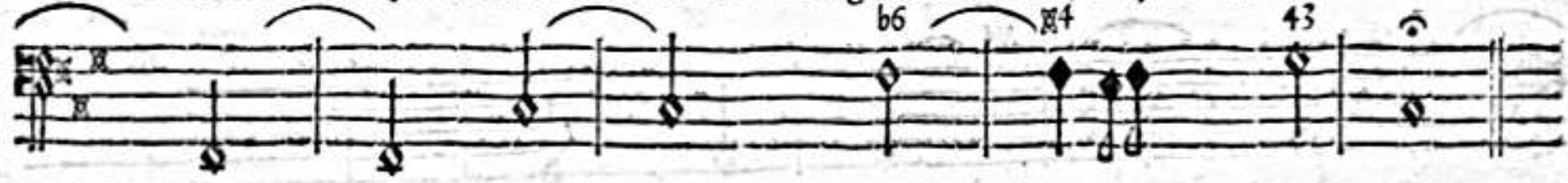
posto prodigio stupisce; questi Clori son di natura in dispensabil moti; Cintia



ne giri tuoi tall'hor con il German s'in contra, e à noi rubbando il lume in se il raccoglie, e



sembra che con amplexi tenaci dolce lo stringa al bianco seno, e il baci.

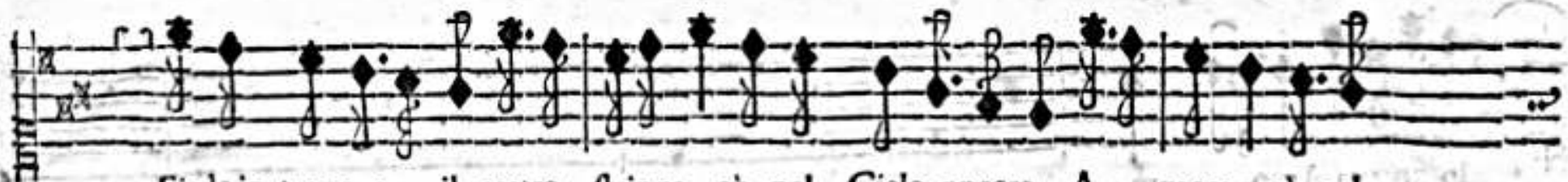


Aria.



Largo.





Siede in trono, e il scetro stringe sù nel Cielo ancora A- more sù nel



Cielo ancora Amo-



re Siede in trono e il scetro s'tringe sù nel Cie-



lo ancora Amo-

re

ad' amar tutto cos tringe, senza amor il tutto mo-

re

il tutto mo- re senza a- mor

il tutto mo-

re ad'amar tutto coltrin- ge senza amor il tut- to mo.

re. Da Capo.

Clori Clori tu sola a tal legge t'opponi, e amar non vuoi; in faccia al



al foldi que' begl'occhi tuoi stà sempre immota la mia fede, e mai sento crudel che dici



amo, ò t'amai; se porti in fronte il sol, Cintia nel seno dal suo Amor ad' a-



marmi un giorno impara; non è meno ardete della Face Febea l'incendio, che nel



sen bello mi fede, nemen bianca di Cintia è la mia fede. 43

**Aria.**

**Allegro.**

Proua ad' marmi e poi se nonti piace Amor las- cia d'amar

8



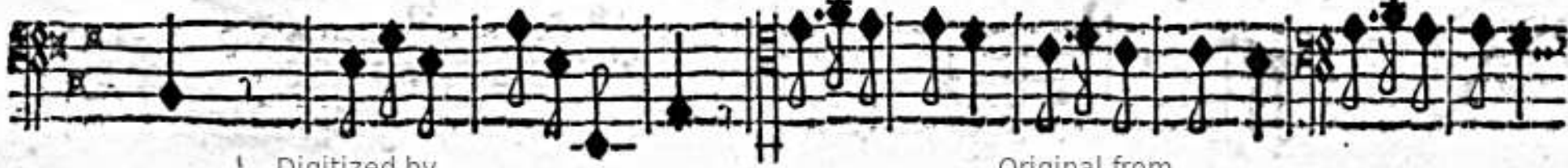
lascia d'amor proua proua ad'amarui e poi se non ti



piace Amor lascia d'amar



lascia d'amar.





rende- rò gl'affet- ti tuoi reste- rò col mio pe.

nar- col mio penar rende- rò gl'af.

fetti tuoi reste- rò col mio pe- nar col mio pe- nar. Da Capo.

fetti tuoi reste- rò col mio pe- nar col mio pe- nar. Da Capo.

fetti tuoi reste- rò col mio pe- nar col mio pe- nar. Da Capo.

fetti tuoi reste- rò col mio pe- nar col mio pe- nar. Da Capo.

Cantata Del S: Antonio Caldara.

Opera Terza

B 3